

o sospetti, o veramente rei, furono privati de' loro Stati, che passarono in mano dei Normanni; ed il restante del popolo fu disarmato per tutto il Reame.

Ai malcontenti s'unirono i figliuoli di Aroldo, che nel *Somerset* fatta una discesa rubavano, e distruggevano tutto ciò che potevan essere di ragione dei Normanni. Indi chiamarono ancora forze esterne, e persuasero Sveno Re di *Danimarca* ad invadere un Reame goduto da' suoi maggiori. Egli spedì un' armata sotto il comando d'Osbern suo fratello, che ancorò nell'*Umber* nel tempo stesso che Malcolm Re di *Scozia* indotto da' ribelli Inglese s'era anch'egli mosso contra Guglielmo; e s'impadronirono sulle prime della Città e Castello di *Jork*. Temeva il Normanno un'intera sollevazione del Reame, e però chiamò la Nobiltà bandita, restituì le terre, ed i privilegi, e promise governar quel Reame secondo le sue antiche leggi; e quel che più gli giovò, corruppe il Generale Danese, che senza alcun legittimo pretesto abbandonata l'impresa, ritornò indietro. La sorte allora piegò per Guglielmo; ricuperò le Città perdute, e come lo scandalo era principiato a *Nortumberland*, devastò per sessanta miglia all'intorno quel paese, in guisa che per dieci anni restò infruttuoso, il che fu cagione di una estrema fame in quelle parti.

Liberato il Re di questo pericolo, tornò ad esercitare maggiori crudeltà, privando gl' Inglese de' beni, e Stati, e dandogli a Normanni,